

speciali convenzioni con gli enti da trasformare e con gli altri enti locali che vi abbiano interesse.

L'onorevole Baslini propone la soppressione di questo articolo 46-*bis*.

BASLINI. Io propongo la soppressione degli articoli 46-*bis*, 46-*ter*...

CRE DARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Non ha letto che è già soppresso il 46-*ter*?

BASLINI. M'è sfuggito! e anche propongo di sopprimere il 46-*quater* e il 47, in quanto, visto che la Commissione invita il ministro a presentare un disegno di legge entro sei mesi, mi pareva superfluo di disciplinare fin d'ora questa materia.

PRESIDENTE. Ma siccome ci sono degli altri che la pensano diversamente!...

L'onorevole Schanzer infatti, insieme con l'onorevole Leone, propone la seguente aggiunta all'articolo 46-*bis*.

« La procedura di trasformazione sarà stabilita con regio decreto da convertirsi in legge ».

L'onorevole Schanzer ha facoltà di parlare.

SCHANZER. Io ho proposto soltanto una aggiunta la quale mi pare abbia una certa importanza. Nella seconda parte di quest'articolo si dà facoltà al Governo di trasformare collegi, conservatori od altri istituti di istruzione. Ora il concetto può esser lodevole, perchè vi sono antichi istituti, i quali non corrispondono più, per i loro metodi, agli scopi dell'istruzione moderna e devono esser modificati. Ma la disposizione mi sembra soverchiamente sommaria, così come è scritta, e non corrisponde al pensiero e alla tradizione giuridica italiana. Infatti si decreterebbe qui una specie di incameramento in blocco di tutti questi istituti di istruzione, senza nessuna specie di garanzia procedurale. La trasformazione è un istituto della nostra legge sulle opere pie, la quale richiede per simili provvedimenti i pareri dei corpi locali, delle Commissioni provinciali di beneficenza e del Consiglio di Stato. Qui invece non si sente nessuno e con un tratto di penna si trasformano gli enti. (*Conversazioni*).

Mi risponderà l'onorevole ministro che si faranno delle convenzioni, come è detto nella terza parte dell'articolo, ma non si può ammettere che lo Stato, in una materia che dipende dalla sua sovranità, debba entrare nel campo convenzionale. Perciò propongo quest'aggiunta: che cioè la proce-

dura di trasformazione sia stabilita per decreto reale da convertirsi in legge.

BERTOLINI. Ma l'accetta!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ivanoè Bonomi.

BONOMI IVANOE. Io sono contrario all'articolo 46-*bis* e sono contrario, soprattutto, alla trasformazione di queste scuole normali. Benchè l'onorevole Schanzer abbia voluto determinare con norme speciali queste trasformazioni, pure come ho detto nel mio discorso, nella discussione generale, sono contrario perchè ci vedo un pericolo. Di più dico che una volta votato l'articolo 46 nella dizione della Commissione, tutti gli altri articoli cadono. Quando verrà il progetto di legge del Governo, sarà disciplinata anche questa materia.

Una voce. Ma il danaro?

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

CRE DARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'articolo 46-*bis* è necessario per fornire al Governo i mezzi per istituire nuove scuole normali, non per trasformare scuole normali esistenti, onorevole Bonomi. Quanto al resto credo che l'articolo 46-*bis* si propone un fine che è perfettamente nel suo ordine di idee.

SONNINO SIDNEY. Dice di provvedere alla riforma.

CRE DARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Accetto poi l'aggiunta dell'onorevole Schanzer.

PRESIDENTE. La Commissione l'accetta?

TORRE, *relatore*. La Commissione mantiene l'articolo così come è stato formulato dal ministro. Qui si tratta di un impegno finanziario: si forniscono i fondi. Quindi in questo modo si rende necessaria la riforma.

Accettiamo l'aggiunta dell'onorevole Schanzer.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 46-*bis* con l'aggiunta dell'onorevole Schanzer, accettata dal Governo e dalla Commissione.

(*È approvato*).

L'articolo 46-*ter* è soppresso, come desiderava l'onorevole Baslini.

Art. 46-*quater*.

Ad ogni corso completo di scuola normale corrisponderà un corso completo di scuola elementare per il tirocinio.

Le Deputazioni scolastiche e le amministrazioni comunali, per le scuole elementari